



Al Consiglio d'Amministrazione
Al Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi di Verona

OGGETTO: RELAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) PER L'ANNO 2022 AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 14 LEGGE 190/2012

La Legge 190/2012, (recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo monitori e controlli le attività maggiormente esposte a rischio di corruzione o che evidenzino una eventuale presenza di malagestione dell'attività dell'Ente.

Conseguentemente elaboro e trasmetto a codesto spettabile Consiglio d'Amministrazione e Nucleo di Valutazione dell'Ateneo una breve relazione sull'idoneità e sull'efficacia delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi definite all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire: Piano), ora **sezione** del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (così come previsto dal D.P.R. n.81 del 24 giugno 2022 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*) che verrà pubblicata all'interno del sito web istituzionale.

La presente relazione esplicativa è allegata all'apposita scheda informativa, predisposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che viene pubblicata al fine di dare piena accessibilità e riutilizzabilità on line sul sito dell'Ateneo; essa costituisce uno strumento atto ad evidenziare l'efficacia delle misure previste e gli eventuali scostamenti rispetto a quelle attuate; le evidenze, in termini di aree di criticità o di miglioramento, che si possono trarre dalla relazione sono alla base della redazione del Piano che verrà elaborato il prossimo anno.

In quanto tale, si tratta di strumento necessario per Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio sull'efficacia delle strategie di prevenzione messe in atto dall'Ateneo.

A seguire una sintesi degli interventi realizzati.

Processo di gestione del rischio corruttivo

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha presentato lo scorso 8 aprile il progetto di analisi e di gestione del rischio corruttivo, di durata triennale, strutturato e definito all'interno del Piano 2022-2024 a tutti i soggetti responsabili delle strutture dell'Ateneo, Capi Ufficio, Capi Area e Coordinatori Amministrativi dei Dipartimenti durante un incontro in teleconferenza.

È stata condotta una preliminare fase di analisi dei processi a maggior rischio corruttivo sulla scorta delle indicazioni contenute all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e la struttura di supporto del RPCT ha calendarizzato una serie di incontri con i responsabili dei processi interessati, al fine di individuare le misure più idonee a ridurre il rischio corruttivo e cercare di ottimizzare i processi.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati organizzati sette incontri tra RPCT e responsabili di strutture:

- 15 giugno: analisi dei processi inerenti alle procedure d'appalto con il coinvolgimento dei responsabili di Area della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica;
- 27 giugno: analisi delle problematiche inerenti al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo con il coinvolgimento dei responsabili dell'UO Concorsi e dell'UO Personale docente della Direzione Risorse Umane;
- 7 luglio e 3 agosto: analisi dei processi problematici inerenti alle attività di ricerca (la gestione delle imprese spin-off e la tutela dei brevetti) con il coinvolgimento di tutti i responsabili dell'Area Ricerca;
- 8 settembre: analisi delle questioni più rilevanti inerenti alla programmazione del fabbisogno di personale e alla gestione dei contributi erogati ai dipendenti con il coinvolgimento dell'Area Programmazione e Sviluppo Risorse Umane;
- 29 settembre e 11 novembre: analisi processi trasversali gestiti all'interno di tutti i Dipartimenti, con tutti i coordinatori dei 12 dipartimenti.

Per il 2023 sono in programma ulteriori incontri che serviranno a completare la mappatura delle aree a rischio corruttivo, che coinvolgeranno la Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, la Direzione Risorse Finanziarie, i Centri di Ateneo e il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Incompatibilità e conflitti di interesse - situazione anno 2022

L'Unità Operativa di supporto alla RPCT, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, acquisisce annualmente dal Direttore Generale e dai Dirigenti dell'Ateneo una dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi. Le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione online di Amministrazione Trasparente dedicata.

Il Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona prevede inoltre che tutti i dipendenti al momento dell'assunzione e in caso di assegnazione ad altro ufficio, siano tenuti ad informare per iscritto il proprio Dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, intercorsi nei tre anni precedenti, al fine di prevenire possibili conflitti di interesse con le regolari attività da loro svolte.

Con riferimento agli incarichi, gli incarichi extraistituzionali del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo vengono autorizzati rispettivamente dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale. Le autorizzazioni sono sottoposte ad **accertamenti a campione** da parte di apposita Commissione di Servizio Ispettivo *sulla base di quanto previsto dall'art. 53 del Dlgs. 165/2001 e secondo il Regolamento per l'autorizzazione dei incarichi extraistituzionali del personale docente e ricercatore adottato con Decreto Rettorale n. 1866 del 17 novembre 2017* istituita ai sensi della Legge n. 662/1996.

Nel corso dell'anno 2021, la Commissione ha effettuato i controlli sul personale in servizio nel 2019: su 46 verifiche individuali - 23 su personale docente e ricercatore, 23 su personale dirigente e tecnico-amministrativo la Commissione non ha individuato alcuna posizione irregolare.

Nel corso del 2022 sono pervenute alla Direzione Risorse Umane due segnalazioni sullo svolgimento **non autorizzato** di incarichi extraistituzionali da parte di docenti: in un caso si è proceduto ad avviare l'iter per il recupero di quanto indebitamente percepito, mentre nell'altro caso la relativa istruttoria è tuttora in corso.

Come previsto già nel Piano 2020-2022, la Direzione Risorse Umane ha predisposto una bozza di Regolamento in materia di conferimento o autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali al personale dirigente e tecnico-amministrativo, condivisa con lo scrivente RPCT, che sarà sottoposta agli Organi Accademici nei primi mesi del 2023.

Trasparenza

Con la legge 190/2012 la Trasparenza amministrativa ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione.

La sezione del sito web d'Ateneo, in home page, "*Amministrazione Trasparente*", vede aggiornati in tempo reale tutti i dati la cui pubblicazione sia prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni stesse, all'interno del Piano è presente la sezione dedicata alla Trasparenza, contenente

l'indicazione delle strutture responsabili dell'elaborazione e della pubblicazione dei documenti previsti dalla legge, oltre all'elenco analitico dei singoli obblighi di pubblicazione, con le relative tempistiche di aggiornamento.

La RPCT, grazie al supporto dell'UO Anticorruzione e Trasparenza, effettua un monitoraggio bimestrale dello stato di pubblicazione dei dati e della qualità delle informazioni presenti online, e individua eventuali interventi correttivi da porre in essere.

La verifica puntuale sulla pubblicazione di tali dati sul sito istituzionale viene effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV, secondo le indicazioni di ANAC, che individua gli obblighi di pubblicazione da sottoporre ad analisi. Le relative attestazioni di conformità, sono disponibili nell'apposito spazio della sezione *Amministrazione Trasparente* accessibile dal portale dell'Ateneo - *Amministrazione Trasparente*>Attestazioni OIV o di struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Nucleo di Valutazione, nel corso del 2022, ha confermato che l'Ateneo di Verona ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto il monitoraggio della RPCT e con il supporto degli uffici amministrativi competenti.

Sono state individuate dalla Direzione Generale le strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013.

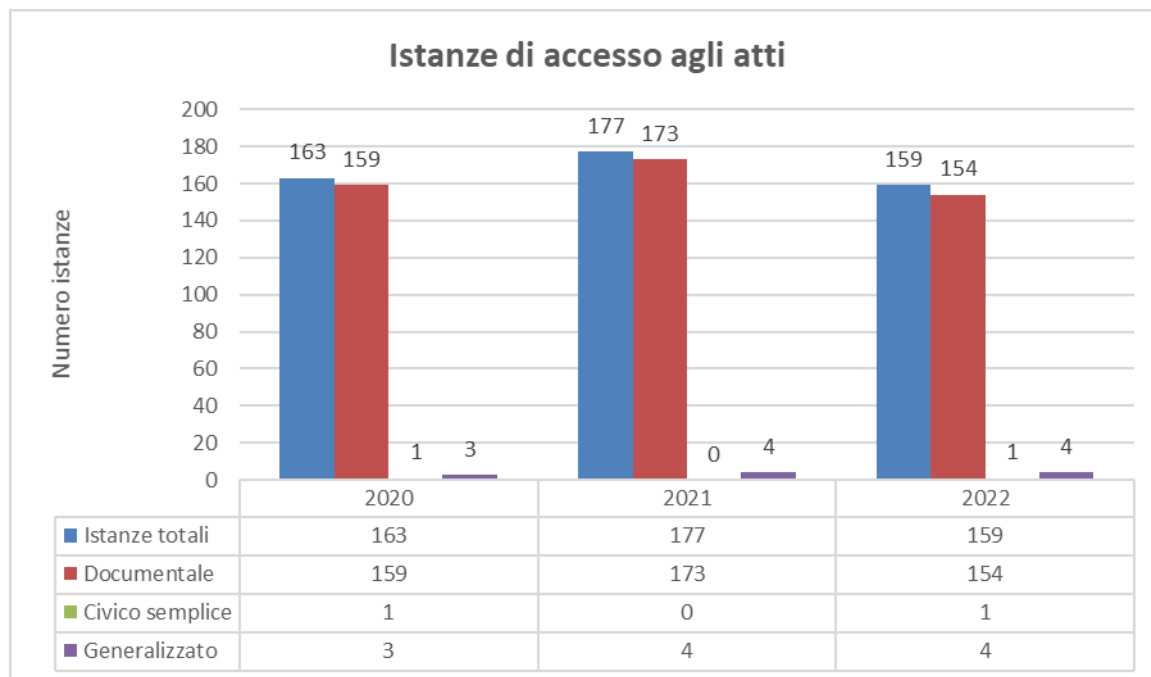
Inoltre, non sono stati disposti filtri né altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il Nucleo di Valutazione, conclusivamente, ha rilevato un sostanziale rispetto delle normative riguardanti le informazioni riportate sul sito dell'Ateneo per quanto attiene ai singoli ambiti per i quali è stata svolta la verifica richiesta da ANAC con la propria delibera n. 201 del 13 aprile 2022 e ha ritenuto la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Ateneo di Verona, adeguatamente popolata, rilevando alcune aree di miglioramento relativamente alla gestione dei flussi di dati della sezione "*Consulenti e collaboratori*": per meglio orientare l'attività del personale addetto al popolamento della sezione, quindi sono state predisposte e inviate a tutto l'Ateneo delle apposite indicazioni operative in ordine alla completezza e omogeneità dei dati da pubblicare.

In merito alle istanze di accesso, documentale e civico, si ricorda che l'Ateneo ha accolto le raccomandazioni di ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicando on line un dettagliato Registro degli accessi, mantenuto aggiornato con cadenza trimestrale dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza di supporto alla RPTC.

All'apposita pagina web del sito d'Ateneo sono disponibili informazioni dettagliate, modulistica e contatti per poter esercitare al meglio tali diritti d'accesso.

Di seguito un grafico sull'andamento delle istanze nell'ultimo triennio:



Rotazione ordinaria e straordinaria del personale

Ricordo che la rotazione ordinaria del personale è misura organizzativa preventiva, atta a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; è misura che va utilizzata in un quadro di accrescimento delle capacità professionali dell'amministrazione, senza cagionare inefficienze e malfunzionamenti, come strumento di organizzazione e miglior utilizzo delle risorse umane.

La procedura per l'individuazione degli incarichi da sottoporre a rotazione ordinaria è stata adottata nel 2020, con prima attuazione prevista a decorrere dal 2022 : ad oggi sono stati realizzati molteplici interventi di riorganizzazione delle Direzioni dell'Ateneo e "rotazioni" di funzionari come si evince nei diversi interventi di modifica di assetto organizzativo adottati dalla Direzione Generale (vedasi ultimo provvedimento del 21.12.2022).

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, riveste poi particolare rilievo l'istituto della rotazione straordinaria del personale, misura tesa a garantire che nell'area ove si verificano fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare per fatti di natura di coruttiva vengano attivate idonee misure di prevenzione, anche al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

La procedura per la rotazione straordinaria è stata adottata nel 2021 con decreto del Direttore Generale n. 3944 del 5 maggio 2021 e condivisa con il personale dell'Ateneo. Nel 2022 l'Ateneo non ha adottato provvedimenti di rotazione straordinaria del personale.

Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università

Tra le misure di prevenzione della corruzione, l'adozione e il costante aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti riveste un importante ruolo, essendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte del personale, orientandole all'interesse pubblico.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha più volte sottolineato che nei codici delle singole amministrazioni non vi debba essere una generica ripetizione dei contenuti del Codice nazionale (D.P.R. 62/2013), che individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento, divieti e obblighi dei dipendenti, compresi quelli concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa, che le singole amministrazioni sono tenute a calare nel proprio contesto. Il Codice della singola amministrazione deve invece stabilire una disciplina di dettaglio che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che entrano in relazione con essi, in funzione delle proprie specificità.

Ricordo in proposito che durante l'anno 2021, a circa sette anni di distanza dalla prima adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Università di Verona, è stato elaborato un testo di codice novellato, nel quale sono confluiti ulteriori adeguamenti delle norme di comportamento alle peculiarità dell'Ateneo e all'assetto normativo interno.

Si fa presente inoltre che a dicembre 2022, il Governo Nazionale, in attuazione di quanto previsto dal decreto legge PNRR del 30 aprile 2022 n. 36, ha discusso e approvato uno schema di D.P.R. recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici per adeguarlo al nuovo contesto socio-lavorativo e alle esigenze di maggiore tutela dell'ambiente, del principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro e a quelle derivanti dall'evoluzione e dalla maggiore diffusione di internet e dei social media, cui l'Ateneo darà seguito nel corso del 2023.

Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso del 2022 non sono pervenute all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari segnalazioni che prefigurassero responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, né sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

Formazione del personale

La formazione sulla prevenzione della corruzione rivolta al personale d'Ateneo è un'attività di sicura importanza in quanto contribuisce al cosiddetto "cambio

di mentalità” invocato per la PA, nonché a creare una base minima di conoscenza condivisa delle necessarie competenze specifiche nelle aree maggiormente esposte ai rischi corruttivi.

Nel corso del 2022 la RPCT ha proseguito l’attività di implementazione della specifica banca dati Intranet riservata al personale dell’Ateneo, contenente normativa e giurisprudenza inerente ai temi della cultura della legalità e prevenzione dei fenomeni corruttivi, della trasparenza e del trattamento e protezione dei dati personali; nel medesimo spazio web è possibile consultare anche apposite FAQ, costantemente aggiornate mediante ampia ed articolata disamina delle principali tematiche connesse alle molteplici attività universitarie e delle novità intercorse, mesa a frutto dall’Ufficio di supporto alla RPCT.

Rappresento come anche la dettagliata presentazione, a tutto il personale interessato, del progetto di aggiornamento delle aree a rischio corruttivo ha costituito un importante momento di condivisione e formazione sul sistema di gestione del rischio corruttivo.

Gli incontri con il personale dedicati all'analisi dei processi sono stati l’occasione anche per sviluppare confronti con le strutture dell’Ateneo e fornire al tempo stesso indicazioni sulla corretta pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente.

Si segnala, infine che l'Ateneo, come negli anni precedenti, ha partecipato alla Giornata della Trasparenza 2022 delle Università del Veneto "*10 anni dalla 190: trasparenza e legalità per l'Università del futuro*", ospitata dall'Università degli Studi di Padova: occasione per fare il punto sullo stato di applicazione della normativa in materia, ad un decennio dalla sua introduzione, tramite tre tavole rotonde incentratasi sui temi dei "*valori della Legge 190 per l'Università del futuro*", dell"*evoluzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*" e delle "*Esperienze maturate e strumenti innovativi a servizio delle pubbliche amministrazioni ai tempi del PNRR*" alla quale ha preso parte anche il dott. Federico Gallo, Direttore Generale del nostro Ateneo.

La registrazione dell’evento, disponibile sul canale youtube dell’Ateneo di Padova è a disposizione di tutto il personale d’Ateneo, tramite apposita sezione intranet, come per gli eventi degli anni precedenti.

Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblowing*)

Come previsto dalla normativa che tutela gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità sul luogo di lavoro (c.d. *whistleblowing*), il dipendente che intenda segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, può inviare una segnalazione direttamente alla RPCT mediante mail o documento cartaceo.

A tal fine è costantemente attiva un’apposita casella di posta elettronica, gestita esclusivamente dalla RPCT e da suoi delegati, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza; la procedura di dettaglio è descritta nell’apposita

sezione del sito istituzionale recentemente aggiornata alla luce delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono pervenute e sono state trattate ai sensi della normativa vigente, tre (3) segnalazioni.

Misura preventiva nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis D.lgs. 165/2001)

Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 165/2001, chi ha riportato una condanna penale, anche non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione, non può fare parte di commissioni per:

- l’accesso o la selezione a pubblici impieghi (comprese collaborazioni che non danno luogo a rapporto di lavoro a tempo indeterminato), divieto esteso anche alla partecipazione in veste di segretario della commissione;
- la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi;
- la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La medesima normativa prescrive che non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, coloro che sono stati condannati con sentenza anche non passata in giudicato per i medesimi reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale.

Per la verifica del rispetto di tali obblighi, le competenti Direzioni, Risorse Umane e Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, acquisiscono da tutti i componenti delle commissioni di cui sopra, l’autocertificazione della condizione di inesistenza di condanna, anche non passata in giudicato, per i reati ivi citati.

Controllo e monitoraggio del RPCT

La RPCT svolge una costante attività di monitoraggio su:

- Società e altri enti di diritto privato partecipati dall’Ateneo
- Procedure di reclutamento di personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo
- Procedure di gare d’appalto

La pianificazione delle procedure di controllo e di monitoraggio formale sulle società partecipate, con particolare riferimento a obblighi di trasparenza / anticorruzione demandati all’Ateneo quale controllante / partecipante, è condotta dalla Commissione Partecipate dell’Ateneo e dall’Ufficio Partecipate della Direzione Affari Istituzionali.

Nel corso del 2022, in particolare, è stata effettuata una puntuale ricognizione su tutti gli Enti partecipati dall'Ateneo mediante acquisizione dei bilanci e dei verbali assembleari.

Su indicazione della RPCT sono state inoltre predisposte apposite Linee Guida sul tema della partecipazione dell'Ateneo ad enti esterni ed è stata inviata a tutti i soggetti partecipati una nota rettorale di impulso e promozione nell'adozione di idonee misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Per quanto riguarda il monitoraggio sulle procedure concorsuali, in corso d'anno sono stati analizzati i profili problematici delle procedure concorsuali che sono state destinatarie di più accessi agli atti ed è stato avviato un confronto con la Direzione Risorse Umane sulla conseguente revisione delle procedure formalizzate e delle prassi in atto.

Relativamente al monitoraggio sulle gare d'appalto, la RPCT, tramite l'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, ha provveduto ad individuare le procedure da sottoporre a verifica sulla base della consistenza degli investimenti e del numero di istanze di accesso agli atti e ha avviato il monitoraggio sulla gestione di tali procedure di gara, mediante l'acquisizione della documentazione e delle informazioni utili alla verifica.

Conclusioni

Come sopra illustrato, le attività poste in essere in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza hanno raggiunto un buon livello di efficienza e l'attuazione del Piano 2022-2024 può considerarsi positiva.

In conclusione, si sottolinea che l'avvio del processo di aggiornamento delle aree a rischio corruttivo è stata l'occasione per rafforzare il dialogo tra la RPCT e le strutture decentrate, finalizzato a far emergere e conseguentemente risolvere le criticità dei processi dell'Ateneo. L'analitico monitoraggio sulle procedure di gara e l'adozione dell'elenco degli operatori economici ha consentito di semplificare l'attività degli uffici, mentre l'avvio della ricognizione delle società partecipate dall'Ateneo e il loro coinvolgimento nella strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ha costituito un importante tassello nella valorizzazione e diffusione della cultura della legalità. Infine, la formazione specifica rivolta ai responsabili delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente ha costituito la base di partenza per l'elaborazione dell'allegato trasparenza del PIAO.

La Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della
Trasparenza per l'Ateneo di Verona

dott.ssa Elisa Silvestri

Firmato digitalmente